

→ **Nella MotoGP** a Barcellona una gara dominata dalla Yamaha: Rossi vince con un colpo di reni
→ **Lo spagnolo** sempre più rivale del Dottore in prospettiva titolo: «Tra le mie vittorie più belle»

Valentino catalano Sorpasso e vittoria all'ultimo respiro Lorenzo si arrende

Un braccio di ferro risolto negli ultimi metri: a Montmelò, nel Gp di Catalogna, Rossi mette il cappello sulla gara dopo un sorpasso da brividi sul compagno Lorenzo. Stoner non è al meglio, ma la Ducati va sul podio.

SIMONE DI STEFANO

sport@unita.it

Aveva perso la pole all'ultimo giro, ma alla fine di una gara incredibile Valentino Rossi si è tolto la soddisfazione di vincere, all'ultima curva, il Gp di Catalogna, raccogliendo per di più la standing ovation del pubblico iberico. Il Dottore e Jorge Lorenzo rompono la monotonia di una gara a senso unico, perché dopo pochi giri il Montmelò aveva già eletto il suo terzetto di testa, con i due piloti della Yamaha a battere sulla cinghia e Casey Stoner, ieri in deficit di stomaco, a cercare di limitare i

Rossa sul podio
Stoner stringe i denti
e alla fine porta la
Ducati al terzo posto

danni. Ultimi sei giri degni dell'urlo di Munch: il pesarese lascia passare Lorenzo, cosa che di solito fa per studiare l'avversario e battere cassa agli ultimi tornanti. E forse è proprio così. Da parte sua, «Por Fuera» non è nuovo a partire con il diesel e tirare fuori i numeri proprio nel finale.

Sta di fatto che l'ultimo dei 25 giri è una sequenza thriller che lascia senza fiato, con Valentino che si vede passare dal maiorchino, dopo una serie di sportellate da arresto cardiaco, ma quando sembra fatta per lo spagnolo, accade l'impensabile fino a ieri. «La battaglia

all'ultimo giro ha accontentato tutti i tifosi della MotoGP, non so se sia un caso ma quando ci sono questo tipo di battaglie ci sono sempre io a fare il corpo a corpo e spesso vinco», la provocazione del pilota di Tavullia, che alla fine si riserva nelle manopole quel guizzo di gas che lascia basiti tutti, tecnici compresi, superando il compagno di squadra a cinquanta metri dalla bandiera a scacchi. «Tra le mie tre vittorie più belle», a detta di Rossi. Uno spettacolo che ricorda quello di un anno fa a Laguna Seca. «Si è vero - ammette il dottore - ma lì la gara finì otto giri prima, sorpassare all'ultima tornata, in questa maniera, è un'emozione unica. Lorenzo è stato un avversario duro da battere, devo ancora riprendermi». La prende con filosofia invece il maiorchino, accettando quella che suona più come una punizione divina, vergata da un fenomeno fuori dalla sua portata, che non il verdetto di una gara di motociclismo. «Ho sbagliato, mi dispiace pensavo che dopo l'ultimo sorpasso potesse bastare, invece dovevo chiudere la porta e non l'ho fatto», il volto tirato quasi avesse visto un ufo. «Sono comunque contento per il pubblico - ha poi aggiunto lo spagnolo - che ha ammirato una gara spettacolare, e per me che sono stato lo stesso protagonista».

CUORE BLAUGRANA

L'unico vero rammarico è forse quello di aver assaporato la gioia di fare il bis con la Champions del suo Barcellona, anche se la bandiera l'ha sventolata lo stesso. La vittoria del pesarese ha fatto saltare letteralmente di gioia anche i meccanici ai box, che ieri si sono lasciati andare ben oltre la soglia massima di esultanza che si conviene di solito. Il muro che ormai separa la squadra di Rossi da quella del suo rivale ieri è stato infranto dalla schizofrenia de-



Valentino Rossi a Montmelò: il Dottore è nato il 16 febbraio 1979

Numeri
Il campione è arrivato a -1
Una vittoria per quota 100

99 con quella di ieri Valentino Rossi raggiunge le 99 vittorie in carriera. Il circuito catalano porta bene al Dottore, che qui ha totalizzato ben nove vittorie negli ultimi 13 anni.

2003 a Montmelò la prima vittoria della Ducati in MotoGP: nonostante il gap all'arrivo, il giro più veloce lo ha fatto registrare la rossa di Casey Stoner con 1'42"858

3 pole-position per Lorenzo nel 2009, ma nemmeno in Catalogna gli bastato per vincere: oltre al secondo posto di ieri, quello del Mugello nel penultimo Gp, oltre al mancato arrivo sul circuito di Jerez.

50 punti in classifica per Marco Melandri, settimo tra i piloti e sorpresa della stagione con la Kawasaki dopo che ha rischiato di rimanere appiedato

gli omini blu di casa Hamamatsu, che hanno abbracciato e baciato il campione del mondo in carica, dando così il via allo sfottò con i colleghi del team. Bello nel paddock l'abbraccio tra i due rivali, con Rossi che prima rende omaggio all'avversario, poi si concede allo spicchio di tribuna gialla riservata ai suoi fan, lasciandosi andare a un inchino in stile José Carreras.

Tornando alla normalità, alle spalle dei due, si piazza Casey Stoner, imbronciato ma comunque ancora in lotta per il titolo. La classifica del mondiale di fatto si è azzerata, con Rossi, Lorenzo e l'australiano assestati in linea a 106 punti. Tutto lascia presagire una seconda parte di stagione più che mai serrata. Dietro di loro, Andrea Dovizioso, quarto ieri davanti a Capirossi e Dani Pedrosa. Scavalcato in classifica dal compagno di squadra, il catalano correva letteralmente in casa, ha fatto il possibile, ma l'infortunio alla spalla rimediato nelle prove lo ha di molto condizionato. ❖